

Raccolte oltre 300 firme per il Cup di via Temanza

LA BATTAGLIA

PADOVA Sono state superate le trecento firme per chiedere la riapertura del Centro Unico di Prenotazione (Cup) del Distretto 1 di via Temanza, nel quartiere Arcella di Padova. Un traguardo importante, che dimostra quanto il tema stia a cuore agli abitanti, soprattutto a coloro che hanno difficoltà a spostarsi nella zona, sia a causa di problemi fisici, sia a causa dell'età.

LE CARATTERISTICHE

La petizione è stata promossa dal Spi, Sindacato Pensionati, e dalla Fp, Funzione Pubblica, della Cgil, proprio con l'obiettivo di riavvicinare la sanità al quartiere e di riportare servizi essenziali a breve di-

stanza dalle case delle persone.

«Il Cup di via Temanza rappresenta, infatti, uno strumento essenziale per gli oltre 40.000 residenti dell'Arcella - una delle zone più popolate della città. In particolare, risulta essere fondamentale per le fasce più fragili della popolazione, come persone anziane e con difficoltà motorie, che possono incontrare ostacoli negli spostamenti. La struttura è in grado di garantire prossimità ed equità nell'accesso alle cure, permettendo di accedere a visite specialistiche e di fruire dei servizi sanitari in maniera più semplice e diretta. Limitando i lunghi tragitti e i trasferimenti da una struttura all'altra, è possibile assicurare così un accesso reale alla sanità a tutti, soprattutto a coloro che non si muovono con facilità».

Più di trecento persone han-

no deciso di sostenere attivamente la petizione, rispondendo positivamente all'appello e prendendo parte alla raccolta firme.

LA PARTECIPAZIONE

«L'esigenza di potenziare i servizi territoriali è drammaticamente confermata dai dati - fanno sapere da Spi Cgil -. Secondo la Fondazione GIMBE (Gruppo Italiano per la Medicina Basata sulle Evidenze), l'8% della popolazione veneta è costretta a rinunciare alle cure a causa delle lunghe liste d'attesa oppure per difficoltà economiche o logistiche. In questo contesto diventa ancora più evidente quanto sia necessario investire nei servizi sanitari territoriali, in linea con gli obiettivi della "Missione 6 - Salute" del Pnrr, e non procedere alla loro chiusura, riduzione o smantellamento».

La campagna di raccolta fir-

me è stata sostenuta anche dai candidati al Consiglio Regionale appartenenti alla coalizione a supporto del candidato presidente Giovanni Manildo, che affermano di voler continuare a impegnarsi nell'appoggiare le richieste dei cittadini nei confronti degli enti preposti.

Inoltre, la petizione è stata resa possibile grazie alle collaboratrici e ai collaboratori della Lega del Quartiere 2, ai volontari del Circolo del PD dell'Arcella e al segretario Antonio Pantano.

Bianca Bettio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PETIZIONE PROMOSSA DA SPI E FP CGIL PUNTA A RIPORTARE NEL DISTRETTO 1 IL SERVIZIO: «IL QUARTIERE CHIEDE PIÙ PROSSIMITÀ»



Peso: 18%